

ORME 16-18 maggio

# Integrati nella danza e nel teatro

«Cosa ti manca per essere felice?». Chi di noi non si è mai posto questa domanda... E proprio su questa questione si è soffermata la ballerina senza braccia Simona Atzori, che ha intitolato così il suo spettacolo di danza basato sull'omonima biografia e che andrà in scena domenica 18 maggio alle 20.30 al Teatro Cittadella di Lugano. Ma questo è solo uno dei tre appuntamenti che si terranno il prossimo fine settimana nell'ambito del Festival che riunirà artisti disabili con persone senza handicap: *Orme*. Si tratta di una proposta nata nel 2012 dall'«esigenza di dare la possibilità alle persone disabili di fare qualcosa di eccezionale», così ha spiegato Daphne Settimo, della Federazione Ticinese Integrazione Andicap. L'obiettivo



è quello di far conoscere di più chi si dedica all'arte pur avendo una disabilità di qualche tipo. Il secondo spettacolo, che avrà luogo venerdì 16 maggio alle 20.30 nello Spazio "Il cortile" a Viganello, è *Un puntino all'orizzonte*,

realizzato dalla Compagnia di teatro integrata I giullari di Gulliver. Antonello Cecchinato ha spiegato che ogni anno la compagnia parte da un tema diverso e da uno stimolo iniziale che poi si articola portando ad improvvisazioni: quindi è impossibile tentare di spiegare il progetto all'inizio, perché solo alla fine si può dire veramente cosa sia. Sempre a Viganello, sabato 17 maggio alle 20.30, la compagnia Teatro DanzAble di Castel San Pietro presenterà *Granelli*: uno spettacolo che, come hanno illustrato Emanuel Rosenberg e Laura Coda Cantù, intende abbattere i preconcetti sui disabili, mostrando come questi ultimi siano artisti alla stregua degli altri, a prescindere dalla loro condizione. Il titolo è nato dall'idea dei granelli di sabbia che cadono all'interno della clessidra e che scandiscono il tempo. Un tempo che all'interno della nostra società si fa sempre più frenetico e sfuggevole, e che i disabili per forza devono dilatare, ma che in fondo anche le persone prive di handicap devono imparare a fare... E questo tema della decelerazione, ha anticipato Emanuel Rosenberg, verrà ripreso ampiamente nell'edizione del 2015. Ciò che traspare è la vicinanza che rende i membri delle compagnie teatrali come «una grande famiglia dove tutti ci aiutiamo», come ha riferito Laura Coda Cantù dell'Associazione teatro DanzAble. Quindi, val davvero la pena riservare la data del prossimo fine settimana per andare a scoprire un evento unico in Ticino, così da poter lasciare anche noi un'orma in un terreno culturale dove il linguaggio comune si esprime attraverso il teatro e la danza o, in una sola parola, l'arte.